



Disposto n. 420 del 30/10/2025

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica" concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 22;

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante "Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

VISTO il contratto relativo alla sequenza contrattuale sul contratto di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010 (art. 178, comma 1, lett. g del CCNL 18/01/2024) del 18 marzo 2025;

RILEVATA l'esigenza di attivare con urgenza la procedura per la stipula di n.1 contratto di ricerca per le esigenze del Centro Integrato di Ateneo, della durata di due anni a valere sui fondi Contratto ATP 1958 Srl per una spesa complessiva di euro 77.751,94;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 4 marzo 2025;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

Sede

Largo dell'Università snc 01100 Viterbo
Presidente del Centro: Prof. Giuseppe Calabrò
giuseppe.calabro@unitus.it
cia@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

DISPONE

Art. 1

Bando di concorso

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. b) del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, è indetta una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio per la stipula di n.1 contratto di ricerca, come di seguito specificato:

Dipartimento / Centro	Università degli Studi della Tuscia – Centro integrato di Ateneo
Durata contratto	2 anni, eventualmente rinnovabile una sola volta per ulteriori due anni
Area Scientifica	IUS 17 “Diritto Penale”
Progetto di Ricerca	<u>Titolo del progetto</u> I criteri di selezione dei fatti nel processo rilasciato dalla riforma Cartabia: il ruolo delle investigazioni difensive nel bilanciamento tra principi fondamentali del Sistema Penale. Il progetto dovrà analizzare natura ed efficacia delle modifiche che il D. Lgs. 150/2022 ha apportato alla fase genetica sia del procedimento (iscrizione della notizia di reato e selezione delle notizie da trattare con priorità), sia del processo (ragionevoli previsioni di condanna nella richiesta di archiviazione, nell'udienza preliminare e nell'udienza predibattimentale) anzitutto mediante l'analisi delle applicazioni giurisprudenziali dei nuovi istituti. Dovrà inoltre essere esaminato l'apporto delle investigazioni difensive (dell'indagato, dell'imputato ma anche della persona offesa, della parte civile e dell'Ente, anche responsabile civile) all'implementazione dei nuovi criteri di selezione dei fatti, con particolare riguardo al ruolo degli investigatori privati autorizzati, segnatamente ad alcuni profili di criticità che ne hanno sin qui limitato l'efficacia. I risultati della ricerca consentiranno al C.I.A. – e per esso, all'Ateneo, mediante i Corsi di Laurea erogati nel curriculum Investigazioni e Sicurezza (L36, LM62) – di aumentare la consapevolezza circa l'importanza dei criteri di selezione dei fatti rilevanti introdotti dalla riforma Cartabia, e del ruolo assunto dall'investigatore privato autorizzato al contempo centrale ma afflitto da criticità di sistema che la ricerca ha l'obiettivo di offrire soluzioni, anche in prospettiva <i>de iure condendo</i>. <u>Obiettivi da raggiungere:</u> Il progetto è volto a comprendere da un lato la reale latitudine delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 150/2022 per quanto concerne la selezione dei fatti rilevanti, dall'altro l'impatto di tali modifiche sull'attività degli investigatori privati autorizzati.
Modalità di svolgimento	Per il raggiungimento degli obiettivi testè rassegnati, il progetto avrà durata di 2 anni (24 mesi) e si organizzerà in tre macro-attività (Work Package, WP) costituite da 3 sotto fasi (T1, T2, T3) di 8 mesi

	ciascuna. • <i>T1 – Reperimento fonti e Analisi critica ed elaborazione dei risultati parziali della ricerca (dal mese 1° al mese 8°)</i> La prima fase della ricerca sarà dedicata alla raccolta e all'analisi delle fonti necessarie allo sviluppo del progetto, in particolare lo studio dei primi 36 mesi di applicazione della riforma Cartabia sugli istituti di interesse, sopra meglio rassegnati, senza trascurare come il diritto vivente abbia recepito le modifiche. • <i>T2 – Reperimento fonti e Analisi critica ed elaborazione dei risultati parziali della ricerca (dal mese 9° al mese 16°)</i> La seconda fase della ricerca sarà dedicata alla raccolta e all'analisi delle fonti necessarie allo sviluppo del progetto con riguardo alle criticità del comparto degli investigatori privati autorizzati, anche mediante l'interlocuzione con la FEDERPOL, ente di rappresentanza degli investigatori privati autorizzati. • <i>T3 – Formulazione della Proposta e disseminazione scientifica (dal mese 17° al mese 24°)</i> La terza ed ultima fase invece è dedicata all'elaborazione di una proposta, anche mediante pubblicazioni, finalizzata a sintetizzare la portata del problema e prospettare le soluzioni più idonee, anche in prospettiva de iure condendo.
Imputazione della spesa	CIA.ITEST.CONV_ATP_2025
Docente Responsabile	Prof. Carlo Sotis
Regime di impiego	35 ore settimanali
Trattamento economico	€ 77.751,94 per il biennio comprensivi degli oneri a carico ente

Sono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2

Profili

Sono richieste conoscenze e competenze nei seguenti ambiti:

IUS 17 Diritto Penale	Il candidato per ricoprire la posizione dovrà possedere una comprovata esperienza di ricerca nelle discipline penalistiche (es. avere svolto il dottorato di ricerca su tali discipline, pubblicazioni e esperienze formative e professionali sulla tematica di ricerca) possedere una comprovata esperienza di ricerca nelle discipline penalistiche (es. avere svolto il dottorato di ricerca su tali discipline, pubblicazioni e esperienze formative e professionali sulla tematica di ricerca).
--------------------------	--

Art. 3

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca in o di titolo equivalente conseguito all'estero, gli iscritti al 3° anno di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del presente bando di selezione, con esclusione del personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dell'università nonché di coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/2010.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 1, comma 28-quinquies, punto 3.2 della Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Inoltre, i candidati devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti generali:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) avere la cittadinanza di un paese degli Stati membri dell'Unione Europea o essere familiari di soggetti che hanno la cittadinanza di un paese membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 3) godimento dei diritti politici;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 5) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 6) idoneità fisica all'impiego;
- 7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- 8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

È escluso dalla selezione il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, dell'università nonché coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/2010.

L'esclusione e il motivo della stessa sono comunicati al candidato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC indicato dallo stesso nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione, redatta in carta libera, in conformità con lo schema allegato al presente bando (allegato A), dovrà essere presentata a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cia@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, **del quindicesimo giorno successivo a quello dell'affissione del presente decreto all'albo ufficiale d'Ateneo.**

Tale termine, qualora venga a cadere in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Non saranno considerate ammissibili domande pervenute oltre il predetto termine.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la dicitura: **"Concorso pubblico D.P. n. 420 del 30/10/2025"**.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione al concorso non è soggetta ad autenticazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito PEC da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di **€ 25,00 a favore** dell'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema PagoPA accedendo al seguente link e selezionando la voce **"Prodotti -> VETRINA PAGAMENTI ATNEO -> Contributo per partecipazione a concorsi"**: <https://easyweb.unitus.it/easycommerce>.

Si precisa, inoltre, che tale contributo è valido, esclusivamente, per il concorso per il quale si presenta domanda di partecipazione ed in nessun caso verrà restituito.

Il mancato versamento del predetto contributo o la mancata produzione dell'attestazione di avvenuto pagamento in sede di presentazione della domanda comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 5

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome, nome e codice fiscale;
- b) luogo e la data di nascita ;
- c) possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del

permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del DPR 487/1994;

- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando, indicando:
 - la data del conseguimento, la valutazione riportata e l'Università presso la quale il titolo è stato conseguito.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio, ovvero, dichiarazione di avvio della richiesta di equipollenza ai sensi del dell'Art. 1, comma 28-quinquies, punto 3.2 della Legge 15/2022;

- h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- i) posizione riguardo agli obblighi militari;
- j) idoneità fisica all'impiego;
- k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego. Tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- l) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 8 del presente bando. La mancata indicazione comporterà l'esclusione dalla valutazione di tali titoli ai fini della preferenza;
- m) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana);

I candidati dovranno inoltre allegare alla domanda:

- a) la ricevuta, a pena di esclusione, del versamento di € 25,00 all'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso;
- b) il documento di identità in corso di validità;
- c) il certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- d) i documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000;
- e) il curriculum vitae et studiorum attestante la propria attività scientifica e professionale;

I candidati con cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La presentazione di domande, inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando, ovvero mancanti di una delle dichiarazioni circa i requisiti o che contengano dichiarazioni o certificazioni false e mendaci comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 6

Selezione

La selezione è effettuata in base alla valutazione del progetto presentato dal candidato, dei titoli e dell'esito della discussione del progetto di ricerca presentato con l'attribuzione di un massimo di 100 punti complessivi, ripartiti come di seguito: titoli, massimo 50 punti.

I restanti 50 punti sono riservati al colloquio orale.

Sono ammessi alla discussione solo coloro che avranno ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 25 punti per la valutazione dei titoli.

Il colloquio si intende superato se viene raggiunto un punteggio minimo pari al 60% dei punti previsti per lo stesso dal presente bando.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli, del progetto di ricerca e dal voto conseguito in sede di colloquio.

Art. 7

Titoli valutabili

Sono valutabili solo titoli coerenti con le attività previste dal bando.

Sono valutabili, fino a un massimo di 50 punti:

- a) titoli di studio universitari che non concorrano ai requisiti minimi di partecipazione;
- b) pubblicazioni scientifiche dotate di ISSN e di ISBN) nonché la tesi di dottorato;
- c) attestati di qualificazione e/o specializzazione rilasciati a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale organizzati da pubbliche amministrazioni o enti privati;
- d) contratti in qualità di assegnista di ricerca;
- e) servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso Università, soggetti pubblici o privati con particolare riferimento ai contratti di insegnamento presso Università;
- f) incarichi professionali o servizi speciali svolti;
- g) servizi prestati con contratti di collaborazione coordinata continuativa e/o a progetto della durata complessiva, considerando anche i periodi frazionati, di almeno un anno.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già considerati come requisito di ammissione alla procedura ai sensi dell'articolo 3. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, è effettuata prima del colloquio.

I titoli devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di interesse.

Per la relativa valutazione i candidati sono tenuti a redigere apposito elenco dei titoli, ritenuti utili ai fini della procedura, utilizzando il modello allegato al presente decreto di indizione della procedura. Nel suddetto elenco i candidati sono tenuti a specificare in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli nonché ai fini dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità dei dati autocertificati (a titolo esemplificativo: durata del rapporto di lavoro – gg/mm/aa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro, ente formativo, durata in giorni del corso di formazione, eventuale valutazione o prova finale del corso di formazione, ecc.).

I titoli, presenti nell'elenco redatto ai sensi del precedente comma 6, di cui si ritenga opportuna la presentazione di copia, dovranno essere corredati da dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Quanto alle pubblicazioni, saranno oggetto di valutazione esclusivamente indicizzate Scopus o Web of Science (WoS).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione,

il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di sanzioni penali. 11. I titoli, dichiarati dai candidati, se richiesto a fini istruttori in qualsiasi fase della procedura, devono essere esibiti entro il termine tassativo fissato dall'Amministrazione. I titoli devono essere comunque inerenti e qualificanti per il posto messo a selezione e devono essere posseduti ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, entro il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Art. 8

Preferenze a parità di merito

I candidati, che abbiano superato il colloquio dovranno far pervenire all'Università degli Studi della Tuscia - Ufficio segreteria amministrativo contabile CIA – mediante posta elettronica certificata all'indirizzo cia@pec.unitus.it entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di valutazione già indicati nella domanda, dalle quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000. A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivi con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento;

p) minore età anagrafica.

Le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 9

Commissione giudicatrice e trasparenza amministrativa

La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del colloquio e dei titoli da formalizzare nei relativi verbali.

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione relativa al procedimento concorsuale, ai sensi della normativa vigente.

Art. 10

Graduatoria

La graduatoria di merito è formata sommando il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito in sede di colloquio. A parità di merito si terrà conto dei titoli di cui all'art. 8.

Con disposto del Presidente del CIA, tenuto conto delle preferenze, saranno approvati gli atti relativi alla selezione e la graduatoria di merito. Tale provvedimento sarà affisso [all'albo on-line dell'Ateneo](#) e sul sito internet dell'Università.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine fissato, i contratti possono essere conferiti ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie. Da tali graduatorie si può anche attingere per l'attivazione di nuovi contratti di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura venga dichiarata l'affinità della ricerca, fermo restando che la soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di contrattista è pari a 70 punti.

Art. 11

Rapporto di lavoro

Il contratto di ricerca instaura un rapporto di lavoro subordinato a termine regolato dalle disposizioni vigenti in materia.

Il trattamento economico complessivo spettante ai titolari dei contratti di ricerca del presente bando, a valere sui fondi CIA.ITEST.CONV_ATP_2025 è pari a € 77.751,94.

Viene applicato il trattamento previdenziale e assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato.

I contrattisti possono svolgere attività didattica integrativa nei corsi di studio e possono partecipare a selezioni per il conferimento di insegnamenti a contratto, a condizione che ciò non comprometta il regolare svolgimento della ricerca oggetto del contratto e previa autorizzazione scritta del Responsabile della ricerca.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

In attuazione di quanto previsto dal G.D.P.R. 679/2016 in materia di trattamento e protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione

della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Il Segretario amministrativo del Centro, Dott. Giuseppe Rapiti, è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice.

Art. 13

Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il presente bando viene affisso all'[albo on-line](#) di Ateneo, sul sito del Ministero dell'università e della ricerca e dell'Unione Europea.

Viterbo, 30 ottobre 2025

IL PRESIDENTE C.I.A.
Prof. Giuseppe Calabrò